161

CAPITANATO DISTRETTUALE

TIONE

1888

IV(CULTO, SCUOLE, FONDAZIONI, STIPENDI), V(SANITÀ), VII (INDUSTRIE)

COLLOCAZIONE: B 16

N. 17

Inclito J. R. Capitanato Dist.le

N. Fiore

È noto a codesta Inclita Corica il triste e lungo provvisorio della condotta medica dei due Comuni di Bleggio Superiore ed Inferiore e già Ella abbassava tempo fa urgentissimo decreto affine di sollecitarne la fine, mentre la sapienza del Dr. Tonidoni dovea essere col Maggio essendo occupato poscia nella cura medica del Bagno di Comano.

Questi comuni impossibilitati per mezzi pecuniari a divenire ad un'accordo per un medico stabile, ripetevano il provvisorio a tutto Giugno col Dr. Tonidoni, e dio sa quanto si andrà alla lunga in simile cosa. La mia coscienza di libero cittadino e molto più di curatore d'anime non può più oltre tacere in questa cosa, mentre i lagni del popolo sono quotidiani e forti. Nella mia Curazia sonvi presentemente 4 ammalati gravemente e vero in agonia e sono tre giorni che non si vede alcun medico curante. Può immaginare, codesta Inclita Corica quanto i poveri ammalati non solo fisicamente ma ancora assai moralmente soffrono per questa mancanza. Deh adunque codesta Inclita Corica interponga la sua potente autorità onde levare questo inconveniente che ormai si fa grave sempre più

Visto che tutto il malanno nasce appunto da ciò che i due comuni sono in antagonismo perpetuo per ogni e singola quistione e molto più in questa vertenza, è certo desiderabile che venga sciolta questa unione per rapporto alla condotta medica, restando con ciò facilitata la provista del medico condotto. A ogni modo è già nota l'efficacia onorosa di codesta Prefettura, e basterà il seguente rapporto per levare tantosto il presente inconveniente in cosa di tanta importanza.

Chiedendo scusa della fretta ed in poi tempo sommesa richiamazione, ho l'onore di professarmi

umile d.mo s.re suddito

Quadra 6 Gennaro 1888.

Pte Lorenzo Guetti
Curato

Inclito I. R. Capitano Sciti

di

Pirone.

Addì 9 Giugno p.p. moriva a Lanzo dopo lunga e penosa malattia la zelante maestra di questa scuola popolare femminile Assunta Rava-y. di cui mi pregio unire memoria mortuaria. Era divenendo vacante questo posto importantissimo di maestra, è venuto a cognizione del Decreto Capitanale dei 29 luglio p.p. A 5038 col quale si richiama una riforma di questi locali scolastici riconosciuta necessaria dall'Ispettore Scolastico Distr.le nella qualità di Ispettore scolastico locale m'affretto ad innalzare alcune mie idee sperando di rendere maggior il frutto pell'istruzione scolastica della gioventù numerosissima di questo Comune.

I ragazzi e ragazze obbligati alla scuola in questo Comune ascendono alla cifra di 140 ai 160 circa, e quindi l'istituirli in due scuole solamente, una maschile ed una femminile, riesce cosa assai difficile per non dire impossibile onde pel maestro il più bravo e dotto. Di più in tutto il Comune non si possono avere locali adatti a contenere ~~una~~ dai 70 agli 80 fanciulli in modo che riposano stare vivi e sani e atti quindi ad apprendere le cognizioni necessarie per leggere e scrivere. Nelle ristrettezze nelle quali si trova questo Comune sarà certo assai difficile indurlo a preparare locali appositi, od indurlo a riformare i presenti in modo che servano allo scopo. Perciò la mia debole proposta sarebbe di ritornare all'antico uso, cioè di formare tre scuole; una mista di ragazzetti e ragazzette piccine e le due altre pei fanciulli più adulti, e per le fanciulle più adulte. In questo modo riformando i locali presenti con poca spesa ed aggiungendovene un terzo, che si può avere in buona posizione e vicinissimo agli altri, si arriverebbe ad avere abbastanza comodi locali scolastici ed onde sarà la difficoltà si avrà pel salario di tre maestri, pei quali si pretenderà un aumento dell'importo che ora il Comune contribuisce

alla porta scuale Comunali. Però onde su questo punto al mio modo di vedere si può lavorare oggi di Pricalta. Il Comune per salario a Maestri di scuola paga f 350, cioè fr. 200 al maestro e fr. 150 alla maestra. Col medesimo importo si potrebbero formare tre salarj in questo modo: al maestro f. 160 (importo pel quale in vialta il maestro Tusari insegna da più anni) f. 120, alla maestra della scuola femminile delle adulte e f. 70 alla maestra della scuola mista. Si sarà che il salarò della scuola mista è forse troppo basso ed impossibile trovare una docente regolare per sì pochi denari; e in ciò convengo quando si trattasse di maestra approvata; ma se si trattasse di assumere una ragazza sufficientemente istruita e possibilmente del paese che funzionasse intanto provvisoriamente, allora i fr. 70 sarebbero sufficienti ed anzi il sottoscritto avrebbe alla mano un soggetto capace e che non dubitterebbe di buon esito. Lo scopo di avere una maestra del paese pel sottoscritto è certo dei più utili. Finchè si ha una maestra solo per sei mesi in paese e poi finita la scuola se ne va lontana, la educazione delle scolare va a finire in niente; quel poco che imparavano le ragazze in moralità coll'esempio e sotto gli occhi della maestra, si dimentica e va in fumo mancando la stessa; mentre se questa è del paese e tutto l'anno si dimora, diventa con ciò stesso un'angelo custode perenne delle ragazze da lei istruite ed educate nei mesi d'inverno. Quindi qualora codesta Onorevole Commissione trovasse di potere realizzare le idee del sottoscritto, egli stesso in qualità di Curator d'anime e d'Ispettore scolastico locale, promette di adoprare la povera sua opera onde l'esito corrisponda alle proposte esigenze. Quando questa mia proposta qualunque si volesse tentare almeno in via di prova, e dato che non si osti la legge scolastica, od il valere delle superiori autorità, attenderei benigno riscontro in breve, onde tosto mettermano alla riforma delle locali esistenti ed alla provista del terzo locale. Chiedendo scusa della libertà e fretta di questo mio scritto, con tutta sommissione e rassegnazione pieno si firma

Quadra 3 Agosto 1888.

Di Loro
Pietro Lorenzo Quetti
Ispettore Scol.e locale

A 664

La presente porgerà occasione al pregiato decreto 29 Luglio p. p. A 5038 mentre viene nella sua proposta aderita anche dal Comune e raccomandata per l'appoggio almeno in via d'prova.

Dal Comune d'Oneglia Porto Maurizio 6/8 88.

Lucbera antonio

SUCCURSALE DEL BERGIO
BI PERIORE

N 109

All'Inclito I. R. Capitanato Distr.
in
Tione

In seguito a pregiata ricerca 30 Agosto N 5923 sulla proposta del Sig. Ispettore scol. Locale di Lardaro, appoggiata anche dallo stesso Comune del Bleggio Sup.re mi onoro riferire:

Il piano proposto dal Rev. Curato D.r Lorenzi Guetti, quale Ispettore scol. locale mi sembra il più adatto per dare maggior incremento all'istruzione e per collocare la scolaresca in locali più comodi e più salubri. Tale idea già da anni fu vagheggiata e proposta al Comune dallo scrivente ma non ottenne il suo appoggio.

Ora che il Comune vede con piacere tale organizzazione, e raccomanda l'erezione della classe mista non esito a dare il mio consenso.

Giacchè il Comune è così bene intenzionato di migliorare l'istruzione, procuri anche di elevare gli stipendi ai maestri. Presentemente per gli affari scolastici contribuisce f. 350; vegga di fare qualche piccolo sacrificio a solo vantaggio de' suoi figli coll'aggiunta del tenue importo di f. 40.

Sarei del parere di conservare l'attuale maestro Sig. Primo Fusari coll'emolumento da lui sempre percepito di f. 160.

Per la classe femm.e necessita una maestra qualificata col nuovo metodo col salario di f. 150, e per la classe mista la persona proposta dal Sig. Ispettore locale D.r Lorenzo Guetti col salario di f. 80.

Convien ricorrere per l'approvazione all'Ec. I. R. Consiglio Scol.

Rovereto 8 Sett.: 1888

L'Ispettore scol. dist.
Bortolotti

2

Atto

aperto nell'ufficio Comunale di Bleggio Superiore
Convocazione 25 ottobre 1888.

Presenti

Lucchesa Ant.o Cap. Comune

Ricadonna Carlo Consigliere Comune — Sig. Brunelli Luigi Cont.e Cav.
Ruzzi Domenico Napoleone di Comune — Andreatti Ignazio N.te Sig.
Ricadonna Giovanni " " — Sig. Franceschetti Luigi M. di Balbido
Forina Giovanni Consigliere di Balbido.
Martini Giovanni Nap. di Spiazzo
Graziani Leone N. di Madice
Bonomi Francesco " "
Bndo. D. Lorenzo Luetti Isp. scolastico Locale di Lorido.
Guanti

f.to M. Segretario di Luogotenenza
Dirigente f.to M. Capitanato D. Bord. di Cles.

Allo scopo di trattare sugli affari scolastici nel Bleggio Superiore venne in confronto degli immorginati indetto l'odierna seduta e fatto agli stessi conoscere che l'Ec. G. M. Consiglio Provinciale con suo Dispaccio 26 settembre u. scorso N. 1965/3 ordinava che in Lorido venga istituita una scuola di due classi con una classe inferiore mista ed una superiore divisa secondo i fogli coi salari stanziati dall'G. M. Ispettore Scolastico D.o cioè di f. 160 pel maestro e f. 150 pella maestra della classe superiore e fiorini 80 pella maestra della classe mista, gli stessi dichiararono di mantenere pel maestro il salario di fiorini 160, per la maestra nella classe superiore per intanto quello di fiorini 130, e per la maestra della classe

mista quello di fr. 60, osservando che benchè il salario di fr. 60 sia meschino tuttavia si procurerebbe che durante la stagione estiva la maestra della scuola mista possa procurare dalla sinigale famiglia un qualche altro importo dipendente dalla tenuta della scuola pei ragazzini.

Resterebbe quindi da coprirsi il posto della classe ~~maestra~~ superiore femminile, mentre nella scuola mista si avrebbero già di mira alcune ragazze dalle di cui capacità si attende un buon profitto nell'insegnamento.

Si fece finalmente conoscere che il prefato Sig. Consiglio Scolastico P.le con suo dispaccio 11. cor. n. 21252 non trovò di far luogo alla domanda delle frazioni di Balbido e Borgo riguardo alla concentrazione rectius separazione della scuola centrale di Cavrosto e che lo stesso ordinava l'istituzione di una scuola inferiore mista in Cavrosto da coprirsi con una maestra qualificata;

In questo punto il Rappresentante della frazione di Cavrosto ed il Consigliere Brandutti Giuseppe osservano che qualora ed eventualmente venisse fatto luogo a quanto domandano dei frazionisti di Borgo e Balbido, la frazione di Cavrosto non potrebbe più retribuire ai propri docenti il salario delle cifre usitate, a meno che non venissero sovvenzionati da fondi all'uopo stanziati.

I Rappresentanti delle frazione di Borgo e Balbido richiamandosi alle proprie esposizioni dei 19 Agosto a. scorso, e facendo nuovamente risaltare il disagio che ha sofferto specialmente nella stagione invernale di portarsi alla scuola centrale di Cavrosto, al meschino profitto che essa ritrae pel gran accumulamento di scolari in quella, insistono nuovamente che si voglia soprassedere dalla centralizzazione e loro concedere l'agevolazione di appositi docenti

delle relative loro frazioni, ed ognuna delle frazioni offrirebbe per una maestra qualificata fr. 150.
Visto l'esiguo numero degli obbligati alla scuola nelle due suaccennate frazioni che varia fra 35 ai 40 frequentanti essi ritengono che una sola maestra potrebbe benissimo attendere all'insegnamento formando due sezioni in ogni scuola.
Si approva inoltre che la frazione di Balbido metterebbe pure a disposizione della maestra il quantiere d'alloggio gratuito.
Il Vido Sig. Don Lorenzo Quetti ispettore scolastico locale di Lorido che perfettamente conosce la topografia delle singole frazioni, l'infestare della stagione invernale, il profitto ricavato negli altri anni nella scuola centrale di Cavrasto, dichiara che dalla decentralizzazione delle scuole non può ridondare che poco vantaggio alla scolaresca e quindi esso stesso si associa alla domanda dei Comuni di Balbido e Marco i quali in più tempo pregano che l'Ill.mo Capitanato Distr.le voglia favorevolmente intercedere presso l'Eccelso R. Ministero Scolastico P.le, promettendo anche per l'anno scolastico imminente, se ciò ancora fattibile per la ristrettezza di tempo, di provvedersi una forza docente qualificata.
Letto e firmato.

Pro Lorenzo Quetti Ispettore scolastico locale

Giuseppe Bracchetti
Giovanni Ricadonna
Ricadonna Carlo
Darimer Giovanni
Franceschetti Giuseppe
Serafini Leone
Ignatis Andreas
Domenico Recetti

Martini Giovanni
Bonomi Francesco
Anchera Antonio

B. Segret. Aggiunto

2

coll'aggiunta che si dovrà fino a nuove disposizioni strettamente attenersi a quanto ebbe ad ordinare l'Ill.mo Consiglio del.o prove

Alle

B. Leg.e Lang

23502

Atti Pene

Atto

In Spiazzo del Bleggio li 26 Ottobre 1889

Avanti l'inclito I. R. Sig. Capitano
Dr. Barone Cles
U. Cg. Cte Arochetti

Presenti i Rspti Comti Poi' ad.

Luchesa Antonio
Tori Angelo
Luchesa Antonio
Zeni Vincenzo
Ricadona Leopoldo
Calioni Baldassare
Serafini Leone
Andreoli Ignazio
Ferrotti Antonio
Ricadona Carlo
Rosa Angelo
Martini Angelo
Poli Carlo
Zeni Luigi
Luchesa Luigi
Zorina Giovanni
Grazzi Giuseppe
Carreani Emilio
Martini Giovanni
Calioni Saturnino
Martini Luigi

Con richiamo all'invito protocollare 24 corrente N. 1009, ed alla circolare Luogotenziale 25 corr. N. 1081, si radunarono gli imaginati e procedono a prendere le seguenti deliberazioni.

In seguito a presente estratto dell'I. R. Ispettorato Scolastico ad.to sul 17 Ottobre u. s. N. 102, si dispone l'odierna seduta alla quale comparvero gl'imaginati. Fatto agli stessi conoscere, salva sempre la sanzione dell'Eccelso I. R. Consiglio Scolastico Prle che non si intende contrario dal concedere alle frazioni

di Renzo e Balbido separate scuole, anche riflesso al poco o niuno profitto che la scolaresca ne riporterà nell'anno scolastico p.p. col doversi portare nella scuola centrale di Caravaggio, e ciò pella disastrosità delle strade principalmente nei tempi d'inverno e di pioggia, tanto i rappresentanti della frazione di Balbido, che di quella di Renzo, richiamandosi al prot. decreto 25 ottobre 1888, ridanno nuovamente e pregano nuovamente caldamente appoggiata la loro domanda nel senso che l'Eccelso C. R. Consiglio scolastico p.le accordi a dette frazioni scuole proprie e precisamente con riguardo al numero esiguo della scolaresca che in ogni frazione varia fra i 35 ai 40 o poco più, una scuola mista, e le frazioni da per se fissano già prima dare un annuo salario di £. 150, promettendo inoltre di contribuire ai relativi docenti quell'ora le loro prestazioni saranno riconosciute dall'I. R. Ispettore scolastico p.le, una per una rimunerazione.

Omesso che l'Eccelso C. R. Consiglio scolastico p.le accorda per la chiesta divisione delle scuole, alla scuola centrale di Caravaggio verrebbe a mancare

un N.° significante di scolaresca, e per Caccavasto rimarrebbero circa 80 scolari in medio la di cui istruzione come si esternano i presenti rappresentanti della frazione di Caccavasto cenno di conformità alle vigenti norme potrebbe esser affidata ad una tale forza docente la che potrebbe seguire anche nel caso che il N. di 80 fosse leggerato di alcunchè pronta sempre la frazione di Caccavasto in tale caso quall'ora la rispettiva forza docente dichiarasse di condurre nullameno la scuola e di poterla condurre senza svantaggio della scolaresca, di retribuire adeguamente il maestro o la maestra pel di più della scolaresca che da esso o da essa viene istruita
Anzi in quest'incontro i rappresentanti del Com.° di Caccavasto fanno presente di aver già fatt'avvio una docente nella persona di Pisoni Giuseppina la quale si aprirebbe da se tale la scuola di Caccavasto verso il salario di £ 150 annui Caccavasto però nel caso di bisogno se cioè la scolaresca aumentasse di troppo da far temere un inceppamento e conseguentemente uno spaccio recente profitto nell'istruzione, le aggiungerebbe un'altra forza docente verso un equo salario da computarsi secondo il numero della scolaresca che viene

assegnata alla seconda forza docente,
Nunzio però che non dovrà sorpassare
la terza parte di tutta la scolaresca
della frazione di Cacurasto.
Questo salario sarebbe da ripartirsi dalla frazione
di Cacurasto di concerto coll'autorità scolastica
stessa riferendo però la frazione di Cacurasto
circa l'impresa che anche plausibile, che
per una seconda forza docente nell'eccen
dualità e nelle condizioni suddette sia suffi-
cente l'onorario di £ 50 quattro ore le due
forze docenti non sorpassando mai l'impor-
to complessivo di £ 200 fra loro sono
si commisurerà differentemente.
Letto firmato dai due delegati Martini
Angelo, Duchesa Antonio

Angelo Martini.
Antonio Duchesa
Vori Luigi ad.

F. Cefalas Sg